

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2025

La Seduta inizia alle ore 21:12

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Buonasera a tutti, iniziamo come al solito la nostra seduta ascoltando l'inno nazionale.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, di nuovo buonasera a tutte e a tutti, colleghe e colleghi, signor Sindaco, membri della Giunta, Segretario Generale, personale del Comune, tecnici, Forze dell'Ordine e cittadine e cittadini presenti, che ci seguono in *streaming* o che vedranno la registrazione.

Mentre, come di consueto, vi chiedo la cortesia di segnare la vostra presenza premendo il pulsante "più" del *display*, ricordo che le sedute del Consiglio comunale sono trasmesse in diretta streaming sul canale *YouTube* del Comune di Arese e sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Bene, grazie. Vedo che i presenti hanno segnalato la propria presenza e dunque cedo la parola al Dottor Pepe per l'appello nominale.

Prego, a lei la parola.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Eleonora Gonnella, presente; Edoardo Buroni, presente; Piero Andrea Tamberi, presente; Emilio Digiglio, presente; Francesca Elena Politi, presente; Mattia Giuseppe Andreozzi, presente; Lorenzo

Borsellino, presente; Barbara Scifo, presente; Pietro Polonioli, presente; Massimo Cormanni, assente giustificato; Maria Monica Mascolo, assente giustificata; Gian Pietro Maffizzoli, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Gaia Balbi, assente giustificata; Andrea Miragoli, assente giustificato.

I presenti sono 13, la seduta è valida.

Effettuo l'appello degli Assessori.

Mauro Aggugini, assente giustificato; Denise Scupola, presente; Raffaella Crocetta, presente; Paola Pandolfi, presente; Martina Spadaro, presente.

Rammento, come in ogni circostanza, ai Consiglieri Comunali di valutare l'eventuale obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti affini entro il quarto grado.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Dottor Pepe.

Essendo dunque assicurato il numero legale, do formalmente avvio alla seduta consiliare odierna.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 45: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 27 MAGGIO 2025

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Iniziamo, come da Regolamento, con le "Comunicazioni".

Da parte della Presidenza non ci sono comunicazioni, quindi chiedo al Sindaco se ha comunicazioni.

Avendo ricevuto risposta affermativa dal Sindaco, cedo la parola al Sindaco Nuvoli, prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

La prima comunicazione, allora, in merito al procedimento penale 13742 la Giunta comunale ha deciso di accettare la proposta che prevede il riconoscimento di euro 1.000 di cui 413,60 euro quale risarcimento del presunto ingiusto profitto quantificato dal Pubblico Ministero nei capi di accusa.

Leggo parte della relazione dell'avvocato: "Tale somma evidentemente non copre sotto il profilo meramente aritmetico il totale delle spese sostenute dal Comune - quindi le spese legali, per intenderci -, ma la definizione stragiudiziale della controversia incide positivamente in ordine alle tempistiche, all'eliminazione dell'alea di un giudizio e al contenimento di eventuali ulteriori costi. Trattandosi di reati in relazione ai quali gli imputati potrebbero accedere realisticamente a riti alternativi, si potrebbe porre la necessità per il Comune di agire in giudizio in sede civile per ottenere maggiore soddisfazione con conseguente necessità di incaricare un professionista civilista. Ricade dunque nell'alveo delle valutazioni dell'Amministrazione la decisione sull'opportunità di definire immediatamente la vicenda, ottenendo il riconoscimento e il risarcimento del danno, ma determinando una perdita economica, ovvero costituirsi parte

civile nel giudizio con la mera speranza di ottenere maggior soddisfazione, ma rischiando di ricevere un importo minore o analogo in tempi maggiori”.

In sostanza, quindi qua è terminata la parte del legale, si è valutato di procedere in tal senso al fine di favorire una celere conclusione del processo e di un possibile risparmio rispetto ai costi complessivi che potrebbero essere sostenuti, qualora il Comune non aderisse all'accordo in connessione all'area insita nel giudizio.

Si ricorda, inoltre, che l'udienza è fissata per domani ed il Tribunale deciderà in merito alla prosecuzione del giudizio.

Ricordo che oggetto del procedimento era una differenza tra quanto era stato... erano due i capi d'accusa, uno, il non aver dichiarato un rapporto di coniugio con un membro della Giunta da parte di un richiedente di uno spazio comunale e, conseguentemente, l'aver avuto accesso ad una agevolazione per un importo di 413,60 euro quale risparmio appunto a detto spazio. Ricordo inoltre che la dichiarazione di rapporto di coniugio, come abbiamo visto anche in altre situazioni, non preclude il fatto di poter per l'appunto avere lo spazio ed avercelo a canone ridotto. Per queste ragioni - come dire - abbiamo ritenuto più tutelante anche per l'Ente vedere il risarcimento del danno, che facilmente probabilmente avrebbe potuto anche essere disconosciuto un danno patrimoniale, e quindi chiudere con un versamento complessivo di 1.000 euro la questione. Ovviamente, fatto salvo poi, dove il Comune di Arese sarà presente, il giudice decide diversamente. Ricordo che la nostra era una costituzione per parte civile, quindi cade nel momento in cui viene meno il danno, in quanto lo stesso viene poi già ristorato e pagato dalla parte coinvolta.

Seconda comunicazione, invece in data 13 maggio si è tenuta la Segreteria Tecnica. Tra i vari punti il principale vedeva il tema del “Sistema di trasporto pubblico, avvio di analisi e valutazione delle possibili alternative alla metrotranvia”.

Provo a riassumere la posizione di Regione Lombardia che rammenta, cito testualmente: “Il mandato conferito alla Segreteria Tecnica di verificare e definire un sistema di trasporto pubblico

nel tracciato individuato con costi e impianti più contenuti... impatti più contenuti, tenuto conto della potenziale utenza da soddisfare e degli studi già condotti".

Quindi Regione Lombardia rimane sull'idea di un tracciato che corrisponde a quello della metrotranvia, cambiando sostanzialmente il mezzo. Città Metropolitana invece, dal canto suo, sottolinea l'opportunità di ricercare sinergie con altri soggetti e con l'operatore, così da contrarre le tempistiche, e ritiene si debba puntare ad un'alternativa di TPL su gomma, definendo nell'ambito di uno studio di prefattibilità un tracciato eventualmente rivisto che soddisfi le esigenze dei territori e mantenga i capisaldi di collegamento. In linea di massima, ritiene che Città Metropolitana, entro la pausa estiva, possa disporre di un'analisi di prefattibilità da verificare con i territori.

Il Comune di Arese, per bocca del sottoscritto, ha ribadito tre cose: la prima, chi si farà carico dei costi del servizio, quindi si parla di... ovviamente non avendo una risposta a nessuno dei quesiti però, va beh, questo è secondario. Chi si farà carico dei costi del servizio, quindi chi essendo spesa corrente sosterrà i costi della gestione. Chi sosterrà e come si intende sostenere gli eventuali presumibili costi di investimento. Come si integra, fermo restando gli obiettivi generali, il tutto, questo nuovo servizio con la gara del TPL e quindi con il servizio percorso offerto in quell'ambito. Terzo punto, e credo quello principale, abbiamo chiesto che venga ridefinito quello che è il percorso del tracciato di questo mezzo pubblico. Dal nostro punto di vista non può evidentemente essere lo stesso tracciato della metrotranvia, non possiamo permetterci che di fatto venga costruita - in particolare parlo del pezzo relativo o comunque prossimo al Comune di Arese - una nuova strada. C'è la necessità quindi di rivedere l'obiettivo e - perché no? - capire se si possa partire anche dallo studio di MM che, dei tre scenari, due prevedevano la metrotranvia e c'era un terzo scenario che dava un maggior servizio, poi anche un asservimento maggiore alla città di Arese, coprendo anche zone che oggi, penso la zona industriale, oggi non hanno coperture.

Quindi, dal nostro punto di vista, occorre certamente vedere il tutto in forma integrata, senza avere percorsi che si sovrappongano con quello che è il percorso 561 per intenderci oggi e futura Z... non mi ricordo che cosa, ma c'è anche la necessità però quindi di ripensare il percorso cercando di ricentrare un po' gli obiettivi, mantenendo ovviamente salve quelle che sono un po' le questioni di fondo che noi abbiamo sempre detto nell'ambito dell'Accordo di Programma.

Quindi, ripeto e lo ribadisco, ci vedranno contrari all'idea di trasformare quello che dovrebbe essere un'opportunità per il territorio di fatto in nuove strade o soluzioni che possano deturpare il territorio, perché un conto è parlare di una metrotranvia che ha determinate caratteristiche e quindi - come dire - ha delle ragioni d'essere, un altro conto invece è parlare di fatto di una corsia per bus, chiamiamoli come vogliamo, che però ben si prestano poi anche ad altro, cosa alla quale ci siamo sempre opposti nel tempo.

Altro da aggiungere non avrei, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, signor Sindaco.

Chiedo quindi ai colleghi se ci sono domande, richieste di chiarimento sulle comunicazioni? Vedo che chiede di intervenire la collega Tellini per domande e richieste di chiarimento. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Cercando di rimanere nel tema delle comunicazioni, però questa volta il tema dei trasporti viene fuori diciamo in maniera automatica, anche rispetto alle comunicazione del Sindaco, parto da un'osservazione su quanto comunicato dal Sindaco circa la valutazione e la facoltà, certamente che ha l'Ente, di decidere di non costituirsi parte civile.

Io credo, come abbiamo già avuto modo di dire, e non voglio veramente entrare in merito alla vicenda, e né tantomeno parlare delle persone coinvolte nella vicenda, ma credo che

un'Amministrazione debba sempre agire secondo una linea di principio che deve valere sempre. Quindi non posso che non ricordare che stiamo usando due pesi e due misure.

In questo caso si è adottata una linea e se ne è adottata completamente un'altra rispetto a una richiesta che avrebbe dovuto esserci di risarcimento verso il Comune di Milano per una violazione dell'Accordo di Programma per verosimilmente delle somme decisamente superiori, qualora anche non fossero state il 50% che venne chiesto ai tempi, ma decisamente superiore ai costi di un ricorso al TAR.

Detto questo, invece vorrei ragionare col Sindaco sul tema dei trasporti e quindi sulla seconda parte. Uno, credo che sia veramente giunto...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Benissimo, le chiedo solo di porre delle domande però ovviamente, richieste di chiarimenti e domande...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Sì, sì... No, no, no...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

...per cortesia.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Voglio rispettare, come è stato detto...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Benissimo, benissimo.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

...i tempi e le modalità. Okay.

Allora, uno, il tema della 561 che sparisce, che noi abbiamo sollevato l'altra volta e abbiamo chiesto più volte la cosa, non dal Sindaco ma dall'Assessore ai Trasporti. Siamo stati bacchettati anche da qualche collega Consigliere perché sembravamo

degli allarmisti che raccontavano fantasie, invece mi fa piacere constatare che il Sindaco si è reso conto di quanto fossero fondate le nostre preoccupazioni e che quindi, ma lo dico seriamente, si sia uniformato alla nostra visione e abbia chiesto di rivedere anche il percorso della 561. Perché quando viene detto che la linea 561 rimane, non corrisponde a verità - e non l'ha detto il Sindaco, l'ho detto prima - ma non corrisponde a verità. Una linea che è stata messa per tutelarci, con 3.000.000 di euro a carico dell'operatore per tutelarci dalla prima parte di Accordo di Programma era stata pensata per dare un servizio che portasse... è scaduto il tempo?

Che portasse da Arese a Rho Fiera in tempi brevi, una linea che fa il giro Rho Fiera-Paderno-Bollate-Cascina del Sole e quant'altro non è possibile pensare che possa essere considerata quella. In attesa di definire la questione del trasporto, che finalmente mi rendo conto sia stata recepita secondo come l'abbiamo posta noi, perché pensare alla tangenzialina è inimmaginabile, anche perché il Sindaco mi confermerà - e qui faccio una domanda - vero o non vero che non sarà... comunque non sarebbe stato tutto in sede protetta?

Detto questo, mi fa piacere che si pensi a una revisione di percorso, però bisogna muoversi affinché, in attesa e nelle more della definizione del resto, la 561 rimanga così come è adesso nella disponibilità del Comune di Arese.

E mi permetto di chiedere, e chiedo anche ai colleghi se sono d'accordo, potremmo anche fare una mozione tutti insieme per chiedere che sia l'operatore a farsene ancora carico, perché noi non possiamo andare avanti, incontro alla trasformazione che stiamo vedendo esserci, senza avere nulla, il nulla, perché comunque i tempi di progettazione - e chiedo al Sindaco se ne è conoscenza - credo che in ogni caso, tra progettazione e realizzazione, tra quanto ne parliamo? Quattro o cinque anni? Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Tellini.

Il Sindaco può rispondere alle domande poste. Prego, a lei la parola.

SINDACO NUVOLI LUCA

Ma, io proporrei anche in futuro che venga mantenuto il nome 561 perché siamo ormai tutti affezionati, mi sembra... esatto.

No, battute a parte, io forse non sono stato chiaro. Non so se può la collega dopo magari... perché forse non sono stato chiaro io, quindi non vorrei - come dire - averla tratta in inganno.

No, però, quando parlavo prima della revisione del percorso non intendevo sulla 561Z, adesso non mi ricordo come si chiami, ma...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

SINDACO NUVOLI LUCA

A132, il Presidente è più bravo di me, ma intendevo il percorso di quello che dovrebbe essere il trasporto che collega Rho Fiera con l'Area ex Alfa Romeo, perché mi pare che una delle idee che qualcheduno ha è quella di fatto di prendere il trasporto della metrotranvia e trasformarlo in un trasporto in sede protetta della... quella che sarà la ... (inc.) e quindi, di fatto, trasformando... chiamiamola nome e cognome, di fatto aprire le porte a quella che potrebbe essere una tangenzialina. Cosa che ci vede completamente in disaccordo.

Quindi, quando io faccio riferimento al cambio del percorso in questo caso di specie è perché non si è parlato di linea 561 o futura 132 come diavolo si chiami, ma soltanto di quella roba lì. Quindi noi dobbiamo ragionare su un trasporto diverso. Si ricorderà bene la collega che lo scenario, lo studio di MM, prevedeva tre scenari di cui uno... due erano metrotranvia, uno dentro la città, uno all'esterno che è quello che era stato scelto, e un ulteriore scenario invece che è la bus way, che vedeva lo scavalco, il passaggio nella zona industriale e poi tutta una serie di giri.

Io non so se è replicabile in toto quello, però credo - come dire - che stante le cose, facendo sì che si parli poi con quelli che sono i percorsi della linea del TPL, che si faccia una riflessione e che non si dia per scontato che debba essere il vecchio tracciato della metrotranvia il tracciato poi del bus way, innanzitutto perché sono due mezzi diversi e non ha senso e poi, per l'appunto, le questioni sono quelle che ho citato prima.

Sul tema invece della 561 non è un tema che sia stato... non è stato trattato, quindi non ho altro da aggiungere, quindi rimaniamo diciamo alle questioni sollevate precedentemente, poi magari ci sarà altra occasione di riprendere le questioni.

Invece sulle tempistiche sono molto d'accordo. Allora, loro ci hanno proposto... Regione Lombardia ha proposto di ricostituire il gruppo di lavoro sulla falsariga di quello che c'era già in passato. Si sono impegnati entro l'estate di proporci già i primi scenari, le prime ipotesi di percorso, è evidente che i tempi devono essere celeri, noi non possiamo permetterci - e sono molto d'accordo - quattro anni in cui... cioè, quattro anni, aspettare quattro anni, cinque anni, sei anni o quel che l'è, perché è un tema urgente, cioè le trasformazioni sono già in corso, ma quello è un tema che è emerso sia da parte del sottoscritto, ma anche da parte dei colleghi, ma poi quello lo potrete trovare nei verbali quando vengono chiusi e li renderemo disponibili.

Sul tema della mozione io non ho preclusioni, è un tema poi politico, quindi lascio ovviamente alle forze politiche di Maggioranza di valutare, però credo che essendo anche colori politici diversi quelli che governano le città rispetto a Regione Lombardia, e rispetto a Città Metropolitana, dare una spinta bipartisan, se ovviamente ci sono le condizioni per chiedere qualcosa, credo che possa essere da questo punto di vista positivo. Io sono sempre estremamente favorevole su queste iniziative però, ripeto, lascio poi all'autonomia dei gruppi e ringrazio per la proposta.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco per l'intervento, per la risposta alle domande. Se ci sono altre domande e richieste di chiarimento sulle comunicazioni da parte degli altri Gruppi consiliari?

No, non vedo richieste di domande di chiarimento, d'accordo.

Quindi, se non ci sono ulteriori...

Domande e richieste di chiarimento o comunicazione? Prego, a lei la parola Consigliere Polonioli.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

La mia comunicazione riguarda i quesiti referendari che ci saranno l'8 e il 9 giugno, spero che chi sia all'ascolto sappia che l'8 e il 9 giugno saremo chiamati a votare per cinque referendum abrogativi sui temi dei licenziamenti illegittimi, dei licenziamenti nelle piccole imprese, sui contratti di lavoro a termine, sugli appalti...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La prego però di... questioni importanti per la città, è vero che sono legati a tutti...

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Informare...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Certamente, sono un po' più ampi come argomenti ovviamente.

Quindi, certamente, i cittadini aresini sono chiamati a esprimersi su questo, certamente.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Posso fare la comunicazione? Cioè...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Certamente, cerchiamo di capire appunto nello specifico per il nostro Comune e la nostra città l'urgenza.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Okay. Va beh, proverò a fare la comunicazione, nel caso mi interrompa.

Volevo comunicare gli orari, è una comunicazione che interessa la cittadinanza, si potrà votare per i quesiti referendari domenica 8 dalle 7:00 alle 23:00 e lunedì 9 giugno dalle 7:00 alle 15:00. Ovviamente i risultati...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Ribadisco che, verissimo, importantissimo, non è una questione che riguarda nello specifico il nostro Comune e quindi, per cortesia...

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Okay, va bene, allora...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Le comunicazioni sono legate, come ho ribadito anche in Capigruppo l'ultima volta, a questioni urgenti legate ovviamente alla nostra città. È verissimo che è un tema importante, è verissimo che riguarda quindi anche i nostri cittadini al pari, sicuramente.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Okay, okay. Allora non c'è...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Però le comunicazioni...

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Non c'è nulla di specifico esattamente per Arese, quindi non...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Però le comunicazioni, da Regolamento, hanno un'altra funzione e un'altra finalità.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Okay, okay.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Quindi chiedo, appunto, se c'è una comunicazione legata a questo e che riguarda nello specifico, allora ovviamente ha tutto il diritto e tutta la legittimità di intervenire.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

No, non c'è nulla di specifico su Arese, quindi interrompo la comunicazione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Viceversa, allora, la ringrazio.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Mi scuso.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Niente, ci mancherebbe, la ringrazio.

Se altri gruppi hanno comunicazioni eventualmente...

No, d'accordo. Non vedo iscritti a parlare, vi ringrazio.

Dunque chiudo il punto sulle Comunicazioni.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 46: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 27 MAGGIO 2025

AUTORIZZAZIONE ALL'AZIENDA SPECIALE ARESINA (A.S.A.) PER LA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 9, C. 1, LETT. J, E ART. 15, CO. 5 DELLO STATUTO AZIENDALE VIGENTE. I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno, ovvero: "Autorizzazione all'Azienda Speciale Aresina (A.S.A.) per la nomina del Direttore Generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, lettera J, e art. 15, comma 5 dello Statuto Aziendale vigente".

Per l'illustrazione della delibera cedo la parola al Sindaco Nuvoli. Prego, a lei la parola.

SINDACO NUVOLI LUCA

Sì, allora, parto dal titolo, che poi definisce l'oggetto della delibera "Autorizzazione all'Azienda Speciale Aresina (A.S.A.) per la nomina del Direttore Generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, lettera j e art. 15, comma 5 dello Statuto Aziendale vigente.

Allora, come sapete, noi abbiamo introdotto la possibilità di una nomina diretta del direttore per un massimo di un anno e per situazioni che richiedano - come dire - una nomina di questo tipo. Parto da questo perché la *ratio* della norma che noi abbiamo introdotto è quella di evitare nomine dirette e di chiamare chiunque si voglia, ma intervenire soltanto qualora ci siano delle situazioni che adesso entro nel merito. E l'abbiamo voluto fare però facendo in modo che questo avvenga in Consiglio comunale, quindi alla luce del sole e non in maniera nascosta, sapendo che è un anno che non può essere prorogato e non può essere quindi ripresentato neanche in Consiglio comunale nella medesima modalità

e nella medesima persona. Quindi si tratta di una nomina in una situazione emergenziale.

Riepilogo i fatti. Noi un po' di mesi fa siamo usciti fuori con il bando per la nomina del direttore, che ha visto una graduatoria che ha - scusate il bisticcio di parole - visto il passaggio di due candidati nella possibilità quindi... o meglio, ha visto un concorso con due candidati, su non so quanti che si erano presentati, che hanno costituito la graduatoria, quindi noi avevamo la possibilità di nomina del direttore. Se non ricordo male il primo arrivato ha rinunciato, perché aveva due possibilità, quindi aveva partecipato a due diversi concorsi, e quindi ha scelto quello di un altro Comune, un'altra città, ma una scelta personale; mentre il secondo che era il risultato idoneo, il problema che era emerso è che essendo dipendente di Regione Lombardia e non volendo diciamo astenersi, quindi mettersi in aspettativa, c'era un'incompatibilità con un ruolo di carattere dirigenziale, perché da una parte era un dipendente e dall'altra parte invece sarebbe stato un ruolo dirigenziale. Da qui la necessità ovviamente di avere una nomina che permetta - come dire - di riorientare poi quella che è l'organizzazione aziendale.

Ricordo che le modalità previste dallo Statuto sono il bando, che è la gara pubblica che è stata fatta, che poi ha avuto l'esito che ha avuto; la possibilità di scegliere internamente tra il personale dipendente il direttore, quindi una nomina tramite un avviso nel quale possono partecipare i dipendenti; oppure, terza ipotesi, però a determinate circostanze, la nomina diretta.

L'intenzione e quindi la richiesta che ci ha avanzato A.S.A. è di questa nomina diretta per un massimo di dodici mesi, ma con l'intenzione ovviamente di interrompere prima il rapporto di lavoro nel momento in cui si è ricostituita poi l'organizzazione aziendale, o meglio, si è individuata la scelta organizzativa più idonea.

Quello che noi come Amministrazione e in particolare il sottoscritto ha sempre caldeggiato che, essendo una struttura tutto sommato semplice, non essendoci il ramo di gestione come c'era precedentemente della Casa di Riposo, la necessità di

valutare una organizzazione che fosse il più semplice e il più snella possibile, e quindi quello che è il mandato, la richiesta di valutare - come dire - come questa cosa la si possa concretizzare, avendo così anche risparmi di costo.

La proposta che è stata fatta... la nomina e poi la scelta del candidato ovviamente spetta ad A.S.A., noi stiamo dando l'autorizzazione in maniera pubblica e trasparente della nomina della possibilità di adottare questa... di fare una nomina diretta.

Siccome è agli atti e quindi credo che sia corretto, stiamo parlando di una nomina per un importo di circa 40.000 euro, quindi più basso rispetto all'importo previsto nel bando pubblico che è andato come vi ho descritto prima. Anche in quel caso si trattava di una figura *part-time*, quindi una figura dirigenziale *part-time*, quindi non a tempo pieno perché non ce ne sarebbe oggettivamente la necessità, quindi un incarico di un valore di 40.000 euro, inclusi tutti... 40.000 euro di costo aziendale e quindi compenso, parte tributaria, ora non so come viene inquadrato da un punto di vista fiscale amministrativo, contro i 60.000 che invece erano quelli previsti nel bando precedente, e la persona indicata è il Dottor Vassallo, che è direttore tra le varie di... tra le varie, è Direttore di Gaia Servizi che ha in pancia anche la gestione delle farmacie, quindi una persona che conosce l'ambito.

Lo dico a scanso di equivoci, così che non si crei inutilmente panico, questa è un'operazione esclusivamente legata alla necessità di avere da un punto di vista gestionale una figura come quella del direttore. Non è propedeutica, né oggi né mai, ad operazioni con Gaia o qualsiasi cosa. È ovvio che, essendo un periodo di tempo molto limitato, la ricerca è caduta su chi - lo dico un po' male - ci ha dato la disponibilità, perché una qualsiasi altra figura, ripeto, immagino - come dire - per un periodo di tempo così ridotto e per un compenso che onestamente è al di sotto di quelle che una figura dirigenziale da un punto di vista di mercato potrebbe ottenere, la scelta del nome è stata fatta con uno spirito di servizio rivolgendosi, immagino anche... per questo motivo rivolgendosi ad un'azienda pubblica che, quindi,

in un qualche modo garantisse poi quelle che sono le attività minimali che servono.

Dopodiché mi auguro, l'auspicio - e lo dico anche pubblicamente - è che questa sia una roba che vada al di sotto di dodici mesi e che quanto prima l'azienda trovi quella che è l'organizzazione ottimale e che trovi una figura che possa ricoprire nelle modalità che riterranno opportune il ruolo di direttore.

Ricordo anche che nel recente passato c'è stata una riorganizzazione che ha visto la nomina della nuova coordinatrice delle farmacie e dei nuovi direttori a seguito delle dimissioni. È ovvio che è un modello aziendale funzionante e che io auspico, come succede in tante altre farmacie, che possa essere il direttore della stessa farmacia a poter svolgere magari il ruolo di direzione generale. Ripeto, a prescindere dal nome e cognome, perché sono persone che non conosco, ma spesso - come dire - sono figure che coincidono, rafforzando in maniera diversa invece la parte amministrativa che sappiamo essere una delle cose fondamentali, una delle cose sulle quali abbiamo e stiamo sollecitando che ci sia massima attenzione, proprio essendo una azienda pubblica, ma mi sembra che su questo A.S.A. abbia una sensibilità maggiore rispetto a quello che c'era nel passato.

Ripeto, poi se riterranno invece più idoneo, più economico, scelte diverse, rimane nella gestione e nella libertà del Consiglio di Amministrazione però, ribadisco, una struttura aziendale così piccola richiede una struttura *manageriale* snella che da un punto di vista dei costi sia contenuta.

Ricordo, infine, che la direzione era prevista anche, se non ricordo male, negli atti che abbiamo presentato in Consiglio comunale nel quale si presentava il Piano Economico di A.S.A. e quindi la struttura aziendale. Quindi non ci sono sovracosti rispetto a quelli che c'erano in passato.

Quindi, dalla divisione di due rami di gestione, ancora una volta sottolineo il fatto che non ci sia stato un appesantimento dei costi fissi di direzione, appunto perché le soluzioni

assumibili sono diverse che evitano quello che era uno dei rischi giustamente paventati. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei signor Sindaco.

Aprò quindi formalmente il dibattito, quindi se come di consueto i colleghi hanno intenzione di intervenire non devono fare altro che prenotare.

Bene, allora, vedo che ha chiesto di intervenire la Consigliera Tellini. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per questa dettagliata relazione sull'*iter* che ha portato questa sera a vederci sottoposta l'autorizzazione alla nomina di un direttore generale. Ricordo che il passaggio in Consiglio è obbligatorio, visto che si sta procedendo alla nomina in assenza di bando.

Io non voglio entrare veramente in merito alla persona che non conosco e per la quale non ho motivo di non ritenere una persona capace, visto che è appunto - come ha detto il Sindaco - già Direttore Generale di Gaia, ma mi preme fare alcune riflessioni insieme.

Uno, visto il tempo che è trascorso senza un direttore generale, forse io avrei fatto un altro bando con dei filtri differenti, nel senso che il discrimine principale è stato il titolo di laurea, cosa che peraltro non mi sembra che ora sia nel *curriculum* della persona che verrà nominata. Ma non è questo il problema, il problema è che c'erano tredici candidature importantissime, con anche *Master*, cioè di livello, e buona parte di queste candidature non sono state prese in considerazione perché, per esempio, con laurea in Farmacia o in Medicina, Chirurgia, seppur con *Master* per esempio in *Business Administration*.

Ora, credo che se noi avessimo fatto un bando anche veloce, con un'apertura maggiore rispetto alle lauree, credo che tra i candidati che già l'altra volta si erano presentati, ripeto, in

numero anche abbastanza importante, avremmo certamente potuto individuare una figura che quantomeno non avrebbe, per esempio, portato noi a fare una domanda. Ma lo dico seriamente.

La persona che noi stiamo nominando è Direttore di Gaia, che gestisce farmacie. Gaia gestisce delle farmacie. La nostra farmacia comunale, quella in Sansovino, è a 200 metri da Bollate, perché le case, quelle che ci sono, Vivaio come si chiamano, 200 metri, Bollate.

Ora, faccio un esempio, noi decidiamo, la Giunta decide di fare un'azione per far conoscere la farmacia comunale e dice al direttore generale "metti i manifesti in tutti i Comuni del circondario dicendo che facciamo il 50% su pannolini e latte in polvere per bambini". Non pensiamo che un direttore generale che deve far tornare i numeri giustamente, per esempio, nelle sue farmacie a 200 metri da noi, forse, forse è una figura che già in partenza è concorrente rispetto alla realtà che noi gli stiamo affidando, per esempio?

Cioè, io credo delle volte che veramente non capisco perché ci si vada a infilare, per fare una strada che sembra più veloce, in una strada che diventa molto più tortuosa e che oggettivamente non può che far parlare e far arrabbiare. Ma non... e, ripeto, e lo dico veramente seriamente, non perché c'è qualcosa nei riguardi della persona che, ripeto, non lo conosco personalmente, non ho motivo di non ritenerlo una persona validissima, seppur senza titolo di studio specifico, come invece è stato chiesto a candidati che, ripeto, avevano anche due *Master*.

Allora, non era forse più semplice, visto che il problema è stato che non ci sono laureati in Economia capaci e corrispondenti ai nostri requisiti, dire rifacciamo un bando di quindici giorni e vediamo se gente che fa questo di mestiere, ma non lo fa già per una realtà che è in concorrenza a 25 metri da noi. Cioè, già questo voglio dire. Sembra sempre che ci sia la propensione a gestire tutto in casa.

Cioè ci si va a infilare in delle situazioni che veramente, ma è difficile spiegare la ratio di una scelta come questa. Già, e lo sappiamo, e lo sapete, non ne abbiamo mai fatto mistero, ci

troveremo poi ad approvare, non noi, il bilancio di SERCOP, però il tema dividiamo così avremo un altro direttore generale e quindi dovremo pagare un altro direttore generale... e, Sindaco, mi spiace, ma il problema si affaccia ed è presente, perché noi prima avevamo una struttura che gestiva entrambe le cose. Poi, giustissimo, già prima si erano fatti dei ragionamenti su creiamo ramo d'azienda, le farmacie devono essere sviluppate. Bene, però diciamo che la situazione è precipitata e siamo andati incontro a questa situazione che ora ci porta ad agire d'urgenza e non ho capito perché. Cioè siamo arrivati a questo perché abbiamo fatto una scelta... avete fatto una scelta legittima, da noi non condivisa, ma che già porta a comunque una duplicazione di costi.

Ma, detto questo, perché non si è scelto di fare, ripeto, un altro percorso? E la risposta non può essere "perché non abbiamo tempo", perché leggendo i documenti, che vi assicuro leggiamo tutti molto a fondo e con attenzione, c'è scritto chiaramente che di tutti i candidati ne sono stati ritenuti due validi. Uno dei due è stato chiamato dopo due mesi, cioè è stato sentito a novembre e siccome non aveva dato una risposta l'abbiamo risentito a gennaio.

Allora, io mi chiedo, ma come mai, lì non c'era tutta questa fretta? Allora, a ottobre mi si presentano in tredici, tutti con duemila *Master* in Bocconi, in Politecnico, cioè livelli altissimi, però non sono laureati in Giurisprudenza o in Scienze Politiche, o in Economia e quindi non mi vanno bene. Ce ne sono solo due che mi vanno bene. *Okay*, uno non mi risponde perché forse qui io non vedo nei documenti, però magari c'è scritto, ma magari mi è sfuggito, non vedo qui per esempio un orario attribuito al direttore generale che ci stiamo apprestando a... che vi state apprestando a nominare. Se, per esempio, a uno gli dici fai *part-time*, però devi fare un *part-time* orizzontale e quindi devo venire alle 10:00 e devo andare via alle 3:00 è ovvio che ti dico di no, perché chiaramente poi non posso fare nulla prima e nulla dopo.

Allora, forse anche per provare a lavorare in una maniera meno difficile per tutti, perché non può essere perennemente una contrapposizione, forse se si sceglieressero dei percorsi un pochino

diversi si eviterebbe anche di andare regolarmente a fare delle discussioni.

Cioè, io adesso, ma veramente mi rivolgo ai colleghi, ma con spirito costruttivo, non sarebbe stato più semplice per tutti dire rifaccio un bando, visto che ho capito che il filtro "deve essere laureato in Scienze Politiche, Giurisprudenza o Economia" non ha dato i suoi frutti? D'altra parte chi gestisce farmacie a un alto livello, nove su dieci parte dall'essere stato farmacista. Poi, ripeto, con titoli di studio conseguiti successivamente o contestualmente allo sviluppo dell'attività svolta.

Allora, bastava riaprire un bando dicendo che toglievamo quei filtri e probabilmente avremmo avuto venti candidati. Adesso abbiamo un candidato che, ma davvero, se non l'ho letto e non è polemica, però mi dica dove è scritto se non l'ho trovato io, 40.000 euro. Bene, a che ora viene? Quante ore deve stare? Poi è un direttore generale, siamo d'accordo che non deve venire a timbrare, però se consentiamo a lui di venire quando vuole, perché agli altri abbiamo detto che il *part-time* è orizzontale? Perché sfido chiunque, sfido chi fa questo mestiere a poter seguire due Partecipate se in una devi stare dalle 10:00 alle 15:00 o alle 15:30 perché, ripeto, se mi dai un *part-time* orizzontale di venti ore ditemi quando può andare a prendere un altro lavoro.

Perciò, va bene, siamo arrivati in Consiglio, però che non passi il concetto che siamo arrivati in Consiglio per la massima trasparenza e siamo arrivati in Consiglio perché stiamo procedendo a una nomina in assenza di bando e quindi, è scritto così, lo riportano anche i Revisori dei Conti, è obbligo venire in Consiglio. Forse avremmo evitato l'ennesima polemica e l'ennesimo pippone dell'Opposizione, che capisco dar fastidio, se avessimo seguito un altro *iter*, perché noi siamo consapevoli del fatto che giustamente avete fatto una scelta, avete creato due realtà e quindi, come ha detto il Sindaco, era già prevista la figura del direttore, perciò fosse stato seguito un altro *iter*, muti e rassegnati, e ce lo prendevamo. Così, francamente, ci date la possibilità un'altra volta di far polemica.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Tellini.

Il prossimo iscritto a parlare è il collega Maffizzoli. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie, buonasera a tutti. Anche io non conosco il personaggio che verrà nominato, però questo Giuseppe Vassallo, che in Consiglio comunale a Bollate ci sono stati dei Consigli comunali elettrizzanti, perché Francesco Vassallo è Sindaco in Bollate ed è fratello di Giuseppe Vassallo che gestisce Gaia.

Ora, non so la scelta, questi sono legati ai partiti, perché la Sinistra governa Bollate, la Sinistra governa Arese, questo è fratello del Sindaco di Bollate.. Adesso io non voglio andare oltre, ma è una riflessione che voglio capire cosa... perché, 40.000 euro, se non c'è un minimo di orario, può prendere anche 1.000 euro all'ora nella gestione annuale. Cioè, credo che ci debba essere un minimo di orario per dare un compenso. Che non è obbligatorio farlo tutti i giorni o tutte le settimane, ma quando serve, ma serve fare un minimo di intervento, tolte le ritenute, sono 2.500 euro al mese netti. Ora, credo che qualche ora giornaliera, non dico tante, ma... è chiaro che è un professionista, però un minimo di orario lo deve avere per avere un compenso, per giustificare un compenso. E, niente, questo è il mio pensiero.

La condizione di eleggere il fratello del Sindaco di Bollate, io... cioè, devo capirla. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

Ha chiesto di intervenire la collega Gonnella. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Allora, come già ribadito, ma credo che sia opportuno rifarlo, proprio per capire che cosa stiamo votando, di che cosa stiamo discutendo.

Formalmente il Consiglio comunale è chiamato a dare un'autorizzazione all'Azienda Speciale Aresina a nominare un direttore generale in maniera diretta e quindi, è vero, senza bando - come dice la Consigliera Tellini -, ma perché il bando sostanzialmente è andato... non si sono... le persone che erano state ritenute idonee alla fine non hanno accettato di sottoscrivere un contratto.

Quindi noi siamo chiamati a dare un'autorizzazione, ma la nomina in sé del direttore generale non spetta a questo Consiglio comunale. E questo è un primo punto che mi pare importante ribadire. Il Consiglio comunale di Arese non nomina il direttore generale di un'azienda speciale, ma è chiamato a dare questa autorizzazione all'azienda, che poi individuerà la persona che riterrà più idonea e quindi con le caratteristiche che riterrà necessarie per svolgere quel tipo di incarico. Che è appunto un incarico di tipo dirigenziale, quindi non c'è un rapporto di lavoro a tempo determinato che determina anche un numero di ore minime da prestare all'interno dell'azienda, ma è un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che viene svolto in maniera autonoma e il rapporto sostanzialmente di lavoro si basa sul raggiungimento di determinati risultati, sullo svolgimento di determinate mansioni, compiti, attività che sono attribuite a questa figura, che quindi dovrà svolgere appunto le prestazioni che abbiamo visto nella bozza di contratto che è stata messa a disposizione.

Quindi, appunto, proprio per la natura del rapporto di lavoro che si andrà a creare, non è prevista una presenza di numero minimo di ore, ma si va a determinare, diciamo deve svolgere determinate attività, deve fare queste attività per ricoprire quel tipo di incarico. E credo che sia comunque una figura necessaria per lo sviluppo, per la tenuta, per l'efficacia anche dell'azione di questa azienda, e proprio per questo era stata già prevista ai tempi la necessità e l'opportunità di avere una figura dirigenziale, manageriale delle farmacie comunali, che quindi si occupasse della gestione delle farmacie, che le sviluppasse e quant'altro.

D'altro canto, se non sbaglio, adesso non mi ricordo, ma pochi Consigli comunali fa abbiamo anche approvato il primo consuntivo. Adesso magari posso anche fare confusione tra i vari bilanci, ma se non sbaglio abbiamo approvato anche il consuntivo che comunque ha visto dei risultati positivi raggiunti dall'azienda. Questi risultati potranno essere ulteriormente migliorati con la presenza di un direttore generale.

Quindi, il bando è stato fatto secondo quanto previsto dallo Statuto aziendale. Per i criteri previsti da quel bando, evidentemente potevano essere ritenuti idonei solo due candidati, che alla fine hanno ritenuto di non accettare o comunque c'erano dei termini di incompatibilità altre.

Come ha detto già il Sindaco, credo che comunque questa sia una fase e sia una situazione tra virgolette atipica, straordinaria, che quindi non può diventare l'ordinarietà quella di fare e di autorizzare una nomina diretta di un direttore generale, perché sono d'accordo che vada sempre garantita, come è stato fatto con un bando, un concorso pubblico, la nomina di una figura dirigenziale, e quindi siamo in una situazione diciamo straordinaria e auspichiamo che possa essere risolta anche prima dei tempi massimi previsti dallo stesso Statuto come d'altronde già ha detto prima il Sindaco.

In chiusura, quindi anche le questioni a cui prima faceva riferimento la Consigliera Tellini sui criteri posti nel bando, andranno evidentemente riesaminati in un futuro bando per - come dire - aumentare la possibilità, sempre però tenendo conto del lavoro a cui poi deve essere destinata la persona che si va a selezionare. Quindi, adesso io non mi occupo di queste materie, ma immagino che ci siano delle ragioni a monte, dei criteri inseriti nel bando.

Da ultimo ringrazio il Consiglio di Amministrazione di A.S.A., che comunque in questa fase complicata anche di avvio dell'azienda, ha comunque tenuto sotto controllo la gestione sviluppando i servizi e comunque anche facendosi carico della gestione dell'attività in mancanza poi di una figura dirigenziale, come anche ringrazio le persone che vi lavorano. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Tellini.

Ha chiesto di intervenire nuovamente il Sindaco per eventuali risposte e repliche. Prego, a lei la parola.

SINDACO NUVOLI LUCA

Sì, volevano essere delle puntualizzazioni fuori di polemica perché mi sembra che il clima di questa sera sia in tal senso, come dire più positivo che in altre occasioni e quindi non vorrei essere io a disattendere i buoni propositi, e parto con una constatazione.

Il passaggio in Consiglio comunale è un obbligo previsto dallo Statuto perché noi, mi ricordo molto bene quando facemmo la discussione, abbiamo voluto inserirlo come passaggio di trasparenza, non è un obbligo legislativo, ma una scelta. Sapendo che sarebbe stato molto più facile dare la possibilità ad A.S.A. di nominare direttamente un direttore, chi volevano loro, se qualcuno era bravo se ne accorgeva, nelle determine dell'Albo Pretorio lo vedeva, altrimenti passava in secondo piano.

Quindi abbiamo fatto una scelta di trasparenza e credo che questo poi ci abbia messo anche nelle condizioni di poter, in un qualche modo, autorizzare una scelta che però è autonoma dell'azienda, di questo tipo che evidentemente potrebbe... secondo la Consigliera, presenta delle criticità, per la Maggioranza, magari non le presenta, però di fatto poi sta nella prerogativa del Consiglio di Amministrazione, in cui avrà fatto una sua valutazione, che è fuori evidentemente da quelle che sono le valutazioni politiche per le quali, né il sottoscritto, né altri, come dire, entrano nel merito.

A maggior ragione, credo che non ci fosse neanche forse l'obbligo, mi verrebbe quasi da dire, di esplicitare tutti questi dettagli, se non addirittura il nome del direttore scelto, eppure abbiamo voluto anche oggi mandare il *curriculum*, piaccia o non piaccia, proprio come atto di massima trasparenza.

Credo che poi la sottolineatura che ha fatto la Consigliera Gonnella valga la pena di essere ripresa.

Qua non ci immaginiamo che debba stravolgere l'azienda, ma abbiamo una funzione di traghettatore rispetto a quello che deve essere un assetto definitivo, che io ribadisco, dal mio punto di vista, deve essere molto, ma molto snello.

Stiamo parlando di due aziende con un fatturato certamente importante grazie anche al fatturato della farmacia del Centro commerciale, ma che può benissimo raggiungere i medesimi obiettivi con una struttura non appesantita.

Il paragone rispetto alla situazione precedente è necessario, ma improprio. Prima avevamo un direttore che aveva una RAL, parliamo di quello, molto più importante sia rispetto a quella del bando che è uscito fuori, sia rispetto a quella con cui si sta dando autorizzazione ad A.S.A. di nominare il Dottor Vassallo.

Quindi, da questo punto di vista non c'è stata..., o meglio c'è stata una duplicazione di figure ma con dei costi più contenuti rispetto al passato, credo che poi ne discuteremo i risultati di Casa di Riposo, gestione SER.CO.P., sono risultati migliori rispetto alla gestione precedente, in linea con quelle che erano le prospettive per quanto non fosse un'operazione di carattere finanziario.

E io stesso mi sento di dire, anche rispetto ad A.S.A. dove sono state fatte, teniamo presente che noi oggi, per esempio, non abbiamo degli amministrativi, ma è stata trovata un'organizzazione che, anche da questo punto di vista, ha eliminato quelli che sono i costi fissi.

Rispetto invece alle preoccupazioni della Consigliera rispetto alla questione di Bollate, io ho qua davanti quello che è lo schema di contratto, c'è il punto 10, comma 3 nel quale si dice: "il mancato assolvimento dell'obbligo, da parte del collaboratore di operare nell'interesse esclusivo di A.S.A. e di astenersi ogniqualvolta la materia trattata possa coinvolgere direttamente o indirettamente interessi propri, ivi compresi quelli di natura professionale o di parenti affini entro il quarto grado."

Allora, noi questo tema qua ce l'avremmo comunque anche attraverso un bando, perché non avendo nella logica che ci siamo immaginati, dei direttori collaboratori esclusivi, che vengano dal privato, che vengano dal Comune di Bollate, che vengano dal Comune di Canicattì, il problema esiste.

Ovviamente ci sono poi delle clausole di riservatezza sulla concorrenza, eccetera, che devono limitare quelli che potrebbero essere i rischi, ma il problema non è che venga da un'azienda pubblica di Bollate, potrebbe benissimo venire da un'azienda privata anche del territorio o, come dire, di altri Comuni confinanti e avremmo avuto lo stesso problema.

Non è soltanto una questione di metri di distanza o quant'altro. Perché è vero che noi abbiamo un pezzettino di Bollate prossimo alla farmacia 1, però francamente non mi sento di dire che il bacino di riferimento della nostra farmacia, magari fosse così, sia il Comune di Bollate o viceversa ci sia una situazione per cui ci siano dei rischi, per cui venga limitata l'attività e comunque l'indirizzo spetta al Consiglio di Amministrazione per quelle che sono le sue prerogative e spetta poi alla politica per quelle che sono le nostre prerogative e ribadisco questa è una situazione transitoria perché comunque un concorso breve non esiste.

L'abbiamo visto la volta scorsa, dove tra l'altro il concorso è stato tenuto - adesso non ricordo i nomi - ma comunque da una delle associazioni di categoria delle farmacie pubbliche, quindi tutte quelle che sono le materie, quelle che sono le scelte, quelle che sono le condivisioni, sono state fatte da un soggetto terzo nella logica in cui ci si immaginava un certo tipo di figura di direttore generale, dove mi viene da dire il fatto che fosse, però ripeto, scelta autonoma, quindi prendetela come un'opinione che vale come quella di tante altre, la scelta di un direttore generale che non fosse direttore di farmacie è ovvio che il *plus* poteva derivare, e ripeto dal mio punto di vista forse in maniera sovrastimata, dall'aver dei titoli di studio di carattere economico, giuridico, gestionale. E ribadisco in maniera eccessiva perché evidentemente un buon direttore di farmacia accompagnato da

una struttura amministrativa, meno onerosa e più snella, è nelle condizioni di poter operare in maniera efficace ed efficiente l'azienda e di farla sviluppare nelle modalità che si riterranno più opportune.

E credo che questo serva da lezione, perché poi i tempi oggettivamente si sono anche dilatati più del dovuto, nella necessità di arrivare al compimento di un'organizzazione poi in maniera accedere.

L'azienda va avanti, il problema non è la gestione quotidiana, il punto è come si vuole far sviluppare l'azienda in modo tale che aumenti la redditività di cui ne trae ampio beneficio il Comune nell'ampliamento dei servizi che si danno all'offerta pubblica, sapendo che poi, a breve, alcuni servizi, questo a testimonianza di come si stia procedendo, verranno comunque conferiti e ampliati quindi come ci si immagina, questo è il tema vero A.S.A. come un'azienda che si occupa sì di farmacie in maniera prevalente, ma che possa dare un contributo poi alla comunità che non sia solo di carattere economico, ma appunto di carattere operativo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, signor Sindaco.

Bene, ha chiesto di intervenire per il secondo intervento la Consigliera collega Tellini, adesso le do la parola. Prego ha facoltà di intervento.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Io veramente non farò un intervento lungo perché credo sia inutile, credo che noi abbiamo già espresso quella che è la nostra posizione. Però quando il Sindaco mi dice che all'articolo 10 è previsto che debba lavorare per l'azienda e voglio dire, viva Dio, ci mancherebbe altro che non fosse previsto. Cioè come prima il Sindaco ha detto che c'era una persona che avrebbe potuto essere, ma siccome lavora in Regione, allora abbiamo ritenuto che sarebbe stato meglio di no, perché avrebbe dovuto astenersi, perché avrebbe dovuto lasciare il

tavolo, perché, perché..., noi in questo momento potremmo ritrovarci nella stessa identica condizione.

Quindi, ribadisco, sarebbe stato tutto molto più semplice se fosse stata fatta un'altra scelta.

Il problema, e apprezzo che la Consigliera Gonnella abbia colto quello che ho detto e che quindi abbia aperto alla possibilità di fare un bando nel quale si ragioni diversamente sul tipo di laurea richiesta, ma mi pare abbastanza evidente che tutti i soggetti, buona parte quantomeno dei soggetti che si erano candidati erano comunque figure con qualifiche professionali altissime, supportate tutti peraltro, da titoli di studio.

Quindi siccome nel bando che abbiamo fatto noi, il titolo di studio è estremamente..., al titolo di studio e al tipo di laurea è stato dato un valore importantissimo, il signor Vassallo non è Dottor Vassallo, ciò non vuol dire che non sia altamente specializzato nella gestione di farmacie, però francamente mi viene da dire, se già in prima battuta dobbiamo pensare che potrebbe anche esserci una questione di incompatibilità, secondo me partiamo male.

È vero che la parte di Bollate che insiste su Arese non è quella che cambierà le sorti della nostra farmacia, sarebbe bello lo fosse, però diciamo che, come ho già detto prima, anche per la questione di Accordo di Programma, trasporti e costituzione in giudizio, dobbiamo provare ad adottare dei sistemi e fare delle valutazioni che valgano sempre per tutti.

Quindi se un soggetto non va bene perché potrebbe avere dei profili di conflitto di interessi, allora avremmo forse dovuto pensare, anche in questo caso, ad eliminare tutte quelle cose che possono, in qualche modo, creare imbarazzo rispetto alla gestione. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Tellini.

Abbiamo il Sindaco per un'ulteriore replica, prego a lei la parola.

SINDACO NUVOLI LUCA

Adesso si sta partendo un po' per la tangente. Qua non ci sono conflitti di interesse, perché da che mondo è mondo, tutti i direttori passati, presenti, probabilmente futuri, hanno lavorato in tempo parziale, *part-time*, presso il Gallazzi Vismara, piuttosto che altri..., anzi solo Gallazzi Vismara, perché lavoravano contemporaneamente, svolgevano un ruolo dirigenziale anche in altre farmacie, anche in altre case di riposo.

Quindi qui non c'è nessun conflitto di interesse, non ci sta scritto in nessuna parte che un ruolo dirigenziale non possa essere svolto da uno stesso soggetto che lavora per due aziende diverse, altrimenti il mercato sarebbe già morto.

Il tema di cui Regione Lombardia non è un tema che ha posto il Comune di Arese o Gallazzi Vismara.

Il problema non nasce dal fatto che lavorino in Regione Lombardia, è che abbia un rapporto di lavoro dipendente ed è stato, se non ricordo male, interpellato anche un avvocato per cui l'incompatibilità nasce, poi la questione la possiamo riprendere, non da un presunto conflitto interno, ma da un'incompatibilità di carattere contrattuale dove la possibilità, che le è stata anche prospettata, era quella di dire: "mettiti in aspettativa e vieni a lavorare in maniera esclusiva per A.S.A."

Ovviamente poi ognuno è libero di fare quello che vuole, ma non è che è stata una scelta arbitraria, ci sono stati degli approfondimenti di carattere giuridico perché altrimenti il problema di oggi, anzi il non problema di oggi, l'avremmo già risolto perché sarebbe stata quella persona a fare il direttore generale.

Nel caso del dottor Vassallo non c'è nessun conflitto e non iniziamo di nuovo con queste robe qua, conflitti di interessi o robe del genere. Cioè ripeto: tutti quelli che si sono presentati o buona parte lavoravano e avrebbero continuato a lavorare per altre farmacie.

Nasce..., ovviamente sta nella capacità dell'azienda di prevenire quelle che sono, ma ci sono a prescindere. Trovatemi un direttore generale di aziende di queste dimensioni che lavori in

maniera esclusiva soltanto per un solo committente. Avevamo, facciamo un esempio, il Dottor Segrini, ad esempio in passato, anche il Dottor Leone precedentemente che lavoravano per due case di riposo che erano in concorrenza tra loro e non c'era nessun limite legato al fatto che dovesse essere il Comune confinante piuttosto che chi..., vattela a pesca..., o di Canicattì. Quindi non ci sono problemi in tal senso di nessuna natura. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, signor Sindaco.

Ha chiesto la parola il collega Maffizzoli per il secondo intervento. Prego a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Collega Gonnella, è vero che noi non nominiamo direttamente, ma qui arriva un documento con nome e cognome e, come ho detto prima, c'è un grado di parentela con un Sindaco del Comune confinante.

Quindi il Consiglio dovrebbe censurare una scelta inappropriata, ammesso che lo sia.

Non è che perché noi diamo l'autorizzazione ad eleggere, c'è un nome cognome, è questo che vanno ad eleggere, non è un altro. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Consigliera il terzo intervento non c'è. Il terzo intervento non c'è...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Dopo, dopo, quando apro per dichiarazione di voto. Prima vediamo se ci sono altri interventi, poi ovviamente, come dichiarazione di voto, certamente avrà tutto il diritto di intervenire ulteriormente.

Chiedo ai colleghi se ci sono, per il dibattito generale, altri interventi.

Non vedo iscritti. D'accordo, allora dichiaro chiuso il momento del dibattito e apro il momento per le dichiarazioni di voto. Quindi chi volesse intervenire, naturalmente, può iscriversi a parlare.

Bene, vedo iscritta la Consigliera Tellini. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Premesso che non ho detto che il signor Vassallo è in conflitto di interessi, ma ho detto che il fatto che sia direttore di farmacie a 100 metri da noi, forse non è proprio l'ideale, ma non ho affermato che è in conflitto di interessi, mentre invece sulla questione *tempi ed orari*, quello che ho detto e lo ribadisco, qualora per esempio a tutti si fosse data la possibilità di fare un orario liberamente, forse qualcun altro avrebbe detto di sì, perché come giustamente ha detto il Sindaco, sfido figure in grado di ricoprire questo ruolo a farlo solo per un'azienda, è evidente però che se io do un *part-time* orizzontale e dico che devi stare in struttura dalle 10 alle 15:30, è un po' difficile che lo stesso possa poi svolgere analogha attività in altre realtà.

Quindi questa ulteriore precisazione vale come conferma alla nostra posizione e quindi come dichiarazione di voto che, per quanto esposto, evidentemente è contraria, non per la persona, ma per il percorso che si è seguito. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Tellini.

Se ci sono altri gruppi che intendono esprimere dichiarazione di voto, sì vedo il collega Maffizzoli. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Sì, diciamo che per quanto espresso, da parte nostra, il voto è contrario e siamo perplessi. Ripeto, io personalmente sono perplesso per la scelta. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

Non vedo, al momento, altri iscritti per dichiarazione di voto. Attendo qualche istante.

Benissimo, ha chiesto la parola la Consigliera Scifo, prego per dichiarazione di voto. A lei.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Volevo esprimere il nostro parere favorevole a nome appunto del gruppo Consiliare Forum, rispetto a questa autorizzazione che crediamo appunto opportuna, in quanto conseguente a un percorso che riteniamo sia stato lineare e che appunto i cui esiti sono stati diversi dalle aspettative al di là delle volontà, diciamo, del Consiglio di amministrazione e riteniamo che questa soluzione individuata possa essere una soluzione ponte, che traghetti temporaneamente l'Azienda verso un assetto organizzativo, in un momento che è sicuramente trasformativo, di rilancio e di sviluppo e quindi possa essere anche funzionale a questo passaggio, verso poi una situazione di maggiore, diciamo, stabilità e, appunto, con soluzioni che possano essere stabili di medio e lungo periodo.

Quindi grazie per aver individuato questa soluzione e riponiamo fiducia, appunto, nell'operato del Consiglio di Amministrazione e quindi nella scelta che ha individuato, che certamente appunto risponde agli obiettivi per competenze, certamente appunto agli obiettivi che l'azienda stessa si sta ponendo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Scifo.

Al momento non vedo altri iscritti per dichiarazione di voto. Se non ci sono altre richieste di intervento. D'accordo, allora dichiaro chiuso anche il momento delle dichiarazioni di voto e dunque apro formalmente la votazione con procedimento elettronico sul secondo punto all'Ordine del Giorno: "Autorizzazione all'Azienda speciale Aresina (A.S.A.) per la nomina del direttore generale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 , comma 1 lettera J, e articolo 15, comma 5 dello Statuto aziendale vigente."

Vedo che i colleghi hanno votato, vi ringrazio e dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 11 voti favorevoli, 2 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità e dunque pongo in votazione, sempre con procedimento elettronico, anche l'immediata eseguibilità sempre di questo secondo punto all'Ordine del Giorno, chiedendo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Grazie, vedo che tutti hanno votato, dichiaro dunque chiusa la votazione. Anche per l'immediata eseguibilità si sono ottenuti 11 voti favorevoli, 2 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva. Vi ringrazio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA C.C. N. 47: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 27 MAGGIO 2025

**ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2024
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo così al successivo punto all'Ordine del Giorno ovvero: "Esame e approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2024 dell'Azienda Speciale Consortile SER.CO.P.".

Per l'illustrazione della delibera su questo punto all'Ordine del Giorno cedo la parola all'Assessora Crocetta, prego.

ASSESSORA CROCETTA RAFFAELLA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti.

Il Conto dei servizi gestiti da SER.CO.P. si chiude nel 2024 con un valore pari a 41.206.281 euro, al netto delle attività di programmazione e trasferimento delle risorse ai Comuni relativi ai diversi fondi erogati a SER.CO.P., come capofila del Piano di Zona.

Il valore della produzione di questo PPA cresce rispetto al 2023 del 17,96%.

Di seguito vi elencherò alcune attività di consolidamento di nuovi affidamenti che hanno segnato il 2024.

Il consolidamento della gestione degli asili Nido di Settimo Milanese Pogliano, l'avviamento della gestione della Casa di Riposo Gallazzi-Vismara di Arese, l'implementazione della riorganizzazione dei servizi domiciliari rivolti alle persone anziane, la realizzazione del nuovo Piano Sociale di Zona.

A questo si aggiungono i molti progetti avviati nel 2023 a seguito della sottoscrizione di convenzioni con il Ministero e ne cito solo alcuni: l'area minori, dove il progetto P.I.P.P.I. per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori ha una parte molto importante.

L'area anziani con "I Care" centrato sulle dimissioni protette, il personale per la prevenzione del turnover di tutto il personale sanitario, ma anche degli assistenti sociali e chiaramente OSS, ASA e tutto il personale che ruota intorno a questo bilancio.

L'area disabili per l'inclusione e la vita autonoma.

Una brevissima nota sulle note di finanziamento che non variano rispetto al solito, ma dove le fonti di finanziamento tradizionali, quindi Stato e Regione, per cui il Fondo Nazionale sulle Politiche sociali, il Fondo Sociale regionale e il Fondo Nazionale per la non autosufficienza, è leggermente diminuito in senso generale.

Passiamo dal 6,9% contro il 7,6 dello scorso anno. Come si è sempre detto nella discussione del bilancio preventivo, il documento risulta avere un discreto grado di elasticità dato da una serie di dati non completamente prevedibili. L'abbiamo anche più volte ripetuto qualche mese fa, quando appunto abbiamo presentato il preventivo per il 2025. Sono dati non completamente prevedibili, come dicevo, come per esempio i finanziamenti relativi all'assistenza sociosanitaria dei singoli, il numero di servizi richiesti dai Comuni, le risorse derivanti da bandi e progetti.

È proprio nel documento consuntivo che si può avere finalmente un quadro preciso dei volumi di servizio e del loro valore. Ricordiamo che nel 2024 è stato anche rinnovato il contratto delle cooperative sociali, che riguarda la gran parte dei lavoratori impegnati nella realizzazione dei servizi sociali in appalto. L'assemblea dei soci si è espressa positivamente riguardo all'adeguamento del valore degli appalti, delle coprogettazioni al suddetto incremento del contratto nazionale di lavoro.

Il costo dei servizi è nella quasi totalità derivante dal costo del lavoro. Questo ha evidentemente comportato un aumento dei costi unitari dei servizi. Per focalizzarci proprio su Arese, il preventivo di spesa 2024 era di 1.639.655,96 euro.

Il Conto Consuntivo è di 1.305.074,39. Per dare un po' l'idea, vi vado a descrivere i due servizi più significativi, quindi la Casa di Riposo e l'asilo nido.

Sulla Casa di Riposo abbiamo avuto un utile di circa a 303.000 euro. Intanto, ovviamente, questi soldi sono andati ad abbassare il nostro preventivo 2025, evidentemente, perché quello che è un nostro utile rimane a disposizione del nostro Comune. Questi 300.000 euro sono in buona parte dati da un aumento del Fondo Sanitario Regionale che non era previsto, che è di 107.000 euro. C'è ovviamente l'aumento Istat delle rette che è andato a formare questo utile e i ricavi delle rette del Centro Diurno.

Per darvi solo dei numeri, sul Centro Diurno, nel 2024 ci sono stati 19 ospiti. Quindi queste rette sono riferite, in questo caso, a questi ospiti.

Ovviamente ci sono state anche delle economie che hanno visto ottimizzare alcune spese a fronte però di comunque un aumento del Servizio Sanitario all'interno della Casa di Riposo, più altri servizi che, come da progetto e come da richiesta del Comune, siamo in linea con quello che sono le loro attivazioni.

Per quanto riguarda invece il Nido, abbiamo un incremento del Fondo dei Servizi per la Prima Infanzia, abbiamo un ricavo straordinario dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di circa 7.700 euro.

Ci sono state delle rette superiori al previsto, in quanto anche gli ISEE sono aumentati e di conseguenza c'è stato un piccolo incremento.

Inoltre c'è stata un'ottimizzazione del personale e devo dire in questo caso veramente attenta rispetto a quello che è ovviamente l'assistenza, sempre molto apprezzata del nido, perché è uno dei servizi che riscuote maggior consenso rispetto a un numero di assenze di bambini che è abbastanza standard piuttosto che un'ottimizzazione proprio degli orari e ha fatto sì che si potesse, in qualche modo, risparmiare, avere un piccolo risparmio che ci aiuta invece nell'aumento del costo del personale.

Un'altra voce che ha visto un aumento, ma anche in questo senso, però per un maggior servizio è il trasporto disabili,

perché sono state aggiunte delle tratte e aumentate le scuole superiori in cui vengono accompagnati i ragazzi con disabilità.

Quello che mi preme, in qualche modo, sottolineare è il percorso che viene fatto per la costruzione di questo bilancio, perché è davvero un bilancio che è in continua evoluzione.

Lo è per vari motivi. Il primo perché, in qualche modo, SER.CO.P. riesce a gestire i bisogni che i Comuni ovviamente gli presentano, andando a ottimizzare le risorse che non sono solo quelle dei Comuni, ma che sono anche quelle dei vari bandi a cui si risponde e che, spesso e volentieri, devo dire, si riesce anche a vincere.

Questo ovviamente migliora moltissimo quello che è la risposta alle più svariate domande e si riesce anche a iniziare... - ormai è iniziato... - ma a continuare il percorso che vede un cambiamento proprio nei finanziamenti, questo anche regionali, che tendono a non essere più dei *bonus* che vengono dati alle famiglie, ma che riescono ad essere più dei soldi finalizzati a dei servizi.

L'idea che è stata più volte presentata anche sia sul Piano di Zona che sul bilancio preventivo '25, è che si vadano a costruire delle risposte sulla singola persona.

Quello ormai è il percorso iniziato e su quello bisogna continuare il cammino, sia delle persone anziane sia delle persone disabili, in particolar modo.

Questo ci fa, mi ripeto, ma secondo me è giusto sottolinearlo, tornare a questo lavoro flessibile ma continuo che viene fatto col tavolo politico, ma che viene fatto anche da SERCOP con i partner, con ATS, con ASST e con chi è protagonista in questo percorso intrapreso.

Quindi per concludere, perché appunto quello che posso dire è la continua e precisa collaborazione che c'è proprio per riuscire, perché noi nel tavolo politico siamo assolutamente protagonisti nel gestire le risorse e nel decidere come distribuirle e come utilizzarle. Ovviamente con SER.CO.P. che ci guida in questo senso. Ci tenevo molto a sottolineare come è ovvio, ma ormai credo che sia anche un po' inutile dirlo, vedere come i nostri utili rimangono ovviamente nel bilancio e ci servono perché, come dire,

la richiesta è sempre maggiore, seppur differente, seppur in movimento, ma sempre maggiore. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Assessora Crocetta.

Dunque, apro il dibattito, quindi prego i colleghi che intendono intervenire di prenotare ed iscriversi.

Bene, vedo che ha chiesto la parola il collega Maffizzoli. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Ora io volevo fare dei confronti tra l'asilo nido di Arese, Lainate e Pero.

Ora intanto vorrei fare una annotazione perché poi sulle case di riposo la vedremo di un'altra natura, che, a parità di servizio e costo orario, è al centesimo nelle tre strutture.

L'unica cosa che non mi torna è che Pero e Lainate che hanno più o meno gli stessi utenti, se pagano più o meno le stesse rette, hanno anche quasi lo stesso costo di pasti.

Per Pero sono 66.700, per Lainate 51.000, per Arese sono 14.000, credo che siano il doppio gli utenti più o meno. Ora perché i nostri non mangiano e gli altri mangiano tre volte quello che mangiano quelli di Arese? Perché veramente c'è una disparità che ci sarà un motivo che non comprendo. Questa è la prima.

In merito alla RSA, tra Arese e Lainate. Allora, l'operatore sanitario su Arese fa 1.612 ore, su Lainate ne fa 2.400, peccato che su Lainate il costo è di 82.000 euro e su Arese, su un preventivo di 63 diventano 40.000. Quindi la paga oraria è di euro 39,32 su Arese ed è di 21,09 su Lainate, quindi c'è una differenza dell'86% sulla paga oraria.

Mentre sugli asili nido era uguale al centesimo, qua c'è una differenza di paga oraria notevole. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Scusate, sui medicinali... Visto che la struttura di Lainate è circa il doppio no, ma quasi, le spese sanitarie per farmaci di Lainate sono 97.000 euro e per Arese sono 84.000, quindi sono quasi parametrare su un numero di utenti completamente diversi.

Anche qui ci sarà un motivo, ma vorrei conoscerlo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

Aspettiamo di raccogliere eventuali altre domande e interventi prima di ridare la parola all'Assessora.

Attendo un attimo per verificare che non ci siano altri interventi. Non vedendo ulteriori interventi cominciamo, allora, a rispondere a queste domande e do la parola all'Assessora Crocetta. Prego.

ASSESSORA CROCETTA RAFFAELLA

Le dico la verità che devo prepararla questa risposta, se mi consente gliela preparo e gliela faccio avere. Esatto... perché su Lainate e su Pero sono un po' impreparata, però gliela preparo, e gliela invio assolutamente.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora Crocetta.

Può avere secondo intervento, quindi valuti lei se lo vuole usare come secondo intervento o se aspetta eventualmente dopo... Come crede... Cioè, aspetti, aspetti. Allora, se vuole un secondo...

Questo mi dica se è il suo secondo intervento, perché...

D'accordo, allora le do la parola per il secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Siccome l'affitto era stato dimezzato rispetto a quando era gestito da parte del Comune in modo quasi diretto, e visto che la paga oraria del direttore sanitario è aumentata molto, cioè io non capisco perché dobbiamo perdere un affitto per dare dei soldi a qualcuno che fa una tariffa del 50% più alta rispetto a quella di Lainate. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco in veste di Consigliere. Prego, a lei la parola.

SINDACO NUVOLI LUCA

Ho avuto un sussulto e spero di aver capito male io, ma l'affitto che paga SER.CO.P. è il medesimo che pagava Gallazzi - Vismara... non un euro di più, non un euro di meno.

Ovviamente quello del 2024 si tratta di una gestione su sei mesi, un consuntivo su sei mesi, quindi è dimezzato, ma le cifre che sta... Non è un'opinione questa qua, Consigliere...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

SINDACO NUVOLI LUCA

L'affitto che loro pagano è il medesimo che pagavano per Gallazzi Vismara. Faccia un accesso agli atti e chieda quanto stanno pagando e cosa prevede il contratto, però non ritorniamo sempre sulle stesse polemiche nelle quali siamo inciampati prima.

Cioè a meno che non ho capito male io, però quello che sta sostenendo è che stiano pagando un affitto più basso di prima e una cosa è errata. E' fattuale. Come dire 2 più 2 fa 4.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco.

Chiedo ai colleghi se ci sono altri interventi. Vedo iscritta a parlare la collega Gonnella. Prego a lei la parola, prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente. In generale stiamo esaminando il consuntivo di SER.CO.P. per l'anno 2024. In generale quindi vediamo dei dati aziendali estremamente positivi, un'azienda che, di anno in anno, si consolida sia lato servizi acquisiti, forniti e che mantiene ovviamente aumentando anche il numero di persone, ma mantenendo sempre un rapporto costi del personale su costi totali costante, se non in alcuni casi in diminuzione, quindi un'azienda, dal punto di vista appunto della gestione del consuntivo, che è quello che poi stiamo esaminando e ci viene posto in approvazione, estremamente positivo con un valore della produzione che cresce del 18% rispetto al 2023, appunto per l'acquisizione anche di nuovi servizi rispetto all'anno precedente.

Una gestione, nell'anno 2024, del Piano Sociale di Zona, che è uno dei documenti fondamentali per tutto ciò che riguarda i servizi alla persona dell'area e un'importante anche riorganizzazione di tutto ciò che riguarda i servizi domiciliari rivolti alle persone anziane con servizi sempre migliori e rinnovati e riorganizzati.

Importante anche quello che già sottolineava l'Assessora Crocetta, cioè il progetto P.I.P.P.I. che è un'eccellenza, mi verrebbe da dire, nel senso che comunque è riconosciuto e poi anche un tema molto importante come quello della prevenzione e dell'istituzionalizzazione dei minori e poi, per non parlare anche di tutte le altre aree di cui si occupa l'azienda SER.CO.P., quindi anche l'area delle persone disabili per garantire una vita autonoma il più possibile e l'inclusione nelle attività.

Un altro dato che, secondo me, è estremamente interessante è quello delle somme derivanti a bilancio, un bilancio di circa 40 milioni di euro, se ho visto bene, appunto un *fundraising* che è arrivato a generare risorse terze per 1,7 milioni di euro, sapendo anche che non è solo una questione di acquisizioni di fondi di natura terza e quindi derivanti da risorse comunitarie o altro, ma è anche il fatto che questi progetti poi forzano, in maniera positiva e quindi valorizzano anche la costruzione di Reti tra

soggetti, Reti all'avanguardia perché evidentemente se i progetti vengono finanziati vuol dire che le attività e i servizi che propone, l'innovazione che propone anche nell'esecuzione dei servizi è avanzata e pertanto viene premiata. Quindi questo è anche un indice del valore delle persone che lavorano per SER.CO.P. e degli importanti risultati raggiunti. E questo non può che avvalorare, confermare, come dire, ad oggi la decisione assunta anche di affidare la gestione della nostra RSA ad un'azienda siffatta, con questi risultati, con queste caratteristiche, con queste competenze.

E poi i numeri adesso, per quanto riguarda appunto i dati di Casa di Riposo, però il dato che ha riportato l'Assessora Crocetta mi sembra un dato importante da sottolineare.

Noi sapevamo che nella precedente gestione di Casa di Riposo, ma qua parlo solo di numeri anche se poi, come dire, la gestione di Casa di Riposo sappiamo che non può riguardare solo i numeri perché sono servizi rivolti alle persone anziane e, come dire, questo è il cuore fondamentale, ma qua stiamo guardando il bilancio consuntivo quindi do un paio di numeri, per modo di dire, nel senso che mi sembra però importante.

Poi ovviamente i numeri si accompagnano ai servizi ed è evidente quanto sia importante la qualità del servizio.

Appunto l'Assessora Crocetta diceva: ha generato 300.000 euro sostanzialmente di delta tra costi e ricavi nella gestione di sei mesi - giusto? Perché era primo luglio - sì, quindi sei mesi di RSA.

Ma questo, come dire, è un dato su cui obiettivamente vale la pena di soffermarci, perché noi nelle precedenti gestioni, con la gestione unificata di farmacie e RSA, cosa succedeva?

In tanti bilanci, adesso nella mail velocemente ho pescato il bilancio consuntivo '22, però perché mi è venuto in mente di fare questo confronto al volo.

Di solito il bilancio era un bilancio ovviamente unico perché l'Azienda era unica, però poi avevamo disaggregato il Conto Economico RSA e il Conto Economico farmacie.

E fino a una certa data il Consuntivo, il Conto Economico scusate..., presentava un disavanzo rispetto alla RSA che di solito veniva compensato dagli utili delle farmacie e questo generava poi o un utile o un pareggio fino a che invece, tanti anni fa, invece c'era un tema di ripianamento da parte del Comune del disavanzo dell'azienda. E per venire proprio ai numeri, adesso nel bilancio consuntivo '22, poi magari era anche un anno particolare, però probabilmente nel '22 ancora, anzi adesso vado a memoria, ma non ho una memoria così fine, ma non credo che l'azienda pagasse già l'affitto, il canone, però potrei sbagliarmi sinceramente perché appunto sto andando a memoria, ma nel consuntivo '22, i costi erano pari a 5.354.000, ora se noi duplicassimo, però non possiamo fare altrimenti, i sei mesi dei costi che abbiamo qua nel consuntivo, arriveremmo a 4.880.000. Quindi, come dire, potremmo, se ho fatto i calcoli giusti, se sto prendendo i riferimenti in maniera corretta, appunto dire che i costi, tra l'altro anche con un qualche anno a distanza, quindi anche con il tema inflazione, adeguamenti e quant'altro, però che i costi siano anche diminuiti. Qui per fermarmi a un tema di costi.

Sul tema della gestione dei servizi ho già detto prima. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Gonnella.

Non vedo ulteriori richieste di intervento, chiedo quindi nuovamente ai colleghi, se ce ne fossero, di prenotarsi. Non vedendo allora ulteriori richieste di intervento, dichiaro chiuso il momento della discussione generale e apro invece il momento per dichiarazioni di voto. Quindi un Consigliere a gruppo può intervenire per eventuali dichiarazioni di voto.

Ha chiesto la parola la Consigliera Tellini, prego a lei.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Intanto voglio ringraziare veramente l'Assessora Crocetta per il lavoro che fa con attenzione, passione e dedizione su temi che sono quelli che tratta SER.CO.P. che

certamente hanno un impatto sulle persone che va ben oltre alla questione economica. Quindi tengo a motivare la dichiarazione di voto, riprendendo un attimo i punti toccati da tutti e ribadendo che sono certa dell'impegno che il nostro Assessore mette, ma le perplessità rispetto a SER.CO.P. permangono, per una serie di ragioni che brevemente vado a elencare.

Abbiamo parlato, ad esempio con i colleghi anche dell'affitto della Casa di Riposo. Noi avevamo già contestato nel momento in cui è stata affidata la Casa di Riposo a SER.CO.P., avevamo già contestato il tema dell'affitto assolutamente inadeguato e assolutamente fuori mercato e che non ha visto le rivalutazioni. Abbiamo visto, in questo bilancio, nei numeri, delle cose che sono inspiegabili.

Per esempio a Lainate la gestione della Casa di Riposo dà risultati favolosi, eppure inspiegabilmente le rette aumentano.

Non abbiamo la percezione di quello che è il vero indice di gradimento dei servizi che vengono prestati, non la possiamo trovare nei numeri, ma...- e noi abbiamo il dovere di sentire quello che viene percepito - non mi pare che il gradimento sia così importante.

Abbiamo la narrazione di cose nuove, favolose che vengono fatte, poi per esempio andiamo a ritrovare il Servizio Bussola che è, né più né meno, quello che i nostri uffici e la Casa di Riposo ha sempre fatto.

Abbiamo parlato di *fundraising*, sappiamo benissimo che invece è un tasto dolente, perché abbiamo già visto che ci sono state delle situazioni, e non vorrei ritornare, ma sulla raccolta fondi dei furgoncini, ancora siamo in attesa di chiarimenti e ancora non si capisce i soldi che sono stati raccolti, per cosa sono stati usati, i mezzi a chi sono stati dati, quante centinaia di migliaia di chilometri avevano e quanti anni avevano. Non credo quindi che si possa pensare che in questo documento, e lo ribadisco, a prescindere dall'importante lavoro attento che ha fatto il nostro Assessore, si possa affermare che la gestione sia premiante.

Gli anni che ha citato la Consigliera Gonnella, sono gli anni del Covid, non sono paragonabili, ma anche qui solo guardando la

gestione di Casa di Riposo è impossibile dire con certezza quali sono i risultati, perché noi abbiamo in questo bilancio evidenziato un Conto Economico apposito per Casa di Riposo che evidenzia la gestione del bilancio di SER.CO.P., ma la gestione della Casa di Riposo confluisce nella gestione generale e quindi è impossibile confrontare il periodo pre-SER.CO.P. al fine di stabilire se la cessione della struttura abbia o meno portato nocumento alla Casa di Riposo.

Pertanto ribadiamo fermamente la nostra perplessità che, tutt'oggi, purtroppo permane rispetto alla scelta effettuata, e quindi, pur apprezzando molte delle attività che vengono svolte, che sono state presentate anche nel Piano di Zona e che certamente intervengono sulla maggior parte delle fasce anche più deboli della nostra città, non possiamo che ribadire la nostra ferma contrarietà ai percorsi all'approvazione del bilancio dell'Azienda Speciale Consortile SER.CO.P.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Tellini.

Ci sono altre richieste in intervento? Sì, ha chiesto di intervenire la collega Scifo per dichiarazione di voto. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente. Sì, prendo la parola per dichiarare il nostro voto favorevole a questo bilancio consuntivo.

Anch'io mi unisco ai ringraziamenti per l'Assessora per il lavoro che svolge sempre di presidio dei tavoli politici che, come ci ha ribadito, appunto, sono sovrani diciamo così, rispetto alle scelte che vengono poi attuate da SER.CO.P. e quindi siamo assolutamente convinti che il Comune di Arese sia sempre ben rappresentato nelle sue istanze e nelle sue richieste.

In particolar modo, dato che poi il tempo che ho a disposizione è limitato, focalizzerei appunto qualche osservazione a sostegno di questo nostro voto favorevole, in modo particolare

proprio per la nuova gestione affidata della nostra Casa di Riposo.

Certamente i risultati economici sono - che sono appunto quelli che stiamo valutando - estremamente positivi, anche al netto dell'aumento del fondo regionale di 107.000 euro, stiamo parlando comunque di 200.000 euro di utile che naturalmente ha origini differenti.

Sono molto contenta che il servizio del Centro Diurno dopo periodi faticosi, soprattutto dopo il Covid, di ripresa invece rappresenti un servizio che risponda ai bisogni e alle domande delle famiglie di Arese e soprattutto che appunto ci sia stato un cambio di passo rispetto alla parte di gestione del servizio dell'area, della Direzione Sanitaria e dell'area Medico - Sanitaria.

E proprio per questo ci terrei a dire che quando, diciamo, che non abbiamo elementi rispetto al gradimento, forse appunto in realtà non è proprio così, perché appunto bisognerebbe anche sostanziare queste affermazioni. Proprio recentemente ho partecipato a una riunione in cui invece sono stati restituiti i dati di gradimento fatti attraverso i questionari.

Solo un dato, mi sembra sinteticamente, anzi due, restituisco. Il primo è che ai questionari hanno dato risposta solo il 40% delle famiglie, degli ospiti e alla riunione erano presenti molte poche persone e questo già mi sembra un elemento che indichi che non c'è una grande preoccupazione rispetto, perché altrimenti ricordo tempi diversi in cui queste riunioni erano molto affollate e c'erano grandi preoccupazioni. Secondo dato, che alla domanda: "suggerirebbe questa struttura ad altri?", l'80% ha risposto di sì, che quindi mi pare un indice pur, se poi all'interno di valori che su altri piani sono ovviamente da migliorare, però complessivamente un grado di buona soddisfazione.

Ovviamente avrei anche altre osservazioni come ribadire che l'affitto era uguale a quello precedente, quindi se era fuori mercato lo era fuori mercato anche prima e che le rette non sono state aumentate se non per questioni legate all'Istat. Così come

ribadisco che il Servizio Bussola non è lo stesso servizio, ma è diverso rispetto a quanto era prima a disposizione sul territorio. Comunque approfitto di ciò per dire che siamo soddisfatti della nuova gestione, che ovviamente è in fase di avvio e che sicuramente ha margini ulteriori di sviluppo e di miglioramento. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo.

Ha chiesto intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Maffizzoli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Una precisazione. L'utile di quest'anno potrebbe essere del secondo semestre, tutto del primo o in parte. Se è vero che è del secondo semestre, l'anno prossimo ci aspettiamo un utile di 700.000 euro, giusto? Metà 350, un anno intero 700.000. Lo vedremo.

Il nostro parere è che i servizi di SER.CO.P. sono di gran parte accettabili, non c'è la discussione su questo, ma sulla Casa di Riposo sapete qual è la nostra posizione, quindi il voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

Per dichiarazione di voto ha chiesto la parola la collega Gonnella. Prego Consigliera, a lei.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente. Il voto del Partito Democratico sarà un voto favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Azienda SER.CO.P. per l'anno 2024.

Visto che ho tirato fuori io, per prima, il tema dei numeri dell'utile perché mi pareva corretto fare un passaggio su questo che, per tanto tempo, è stato un tema quando abbiamo parlato di Casa di Riposo, di RSA negli anni scorsi. Però ripetiamo anche

quello che ha detto prima, in maniera molto trasparente, l'Assessora Crocetta che dei 300.000 euro, 107 - a memoria, giusto? 107... - derivano da un fondo regionale, quindi i conti che diceva prima, il raddoppio sull'anno che ha detto adesso il Consigliere Maffizzoli, mi sentirei di dire che così non si può fare, come anche non si può fare la matematica su questioni di gestione che comunque poi devono essere poi verificate durante l'anno.

Nel Consuntivo dell'anno prossimo andremo a vedere se vale il conto fatto dal Consigliere Maffizzoli, sicuramente al netto del fondo sanitario che, essendo anche un imprevisto potrebbe essere che l'anno prossimo non ci sia più, quindi questo andrà eventualmente verificato e poi appunto, al di là dei numeri continueremo a monitorare la questione relativa ovviamente allo sviluppo dei servizi e al gradimento dei servizi.

Faccio notare, riprendendo anche un tema di cui appunto ha già accennato la Consigliera Scifo, anche l'inserimento di un nuovo direttore sanitario con le professionalità come anche la nuova assistente sociale e quindi l'apprezzamento per la professionalità e l'accoglienza di questa figura. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Gonnella.

Non vedo altre richieste di intervento. Di conseguenza dichiaro chiuso anche il momento delle dichiarazioni di voto e apro conseguentemente, con procedimento elettronico la votazione sul terzo punto dell'Ordine del Giorno: "Esame ed approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2024 dell'Azienda Speciale Consortile SER.CO.P."

Chiedo ai colleghi di votare cortesemente.

Benissimo, vi ringrazio. Vedo che i colleghi hanno votato, dichiaro dunque chiusa la votazione, si sono ottenuti 11 voti favorevoli, 2 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Concludiamo, anche sempre votando con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità del medesimo atto. Chiedo cortesemente di esprimervi.

D'accordo, bene, vedo che tutti hanno votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione. In questo caso si sono ottenuti 11 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti.

Di conseguenza il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

Essendosi esauriti i punti all'Ordine del Giorno del Consiglio odierno, vi ringrazio e vi auguro una buona serata.

Ci vediamo al prossimo Consiglio comunale. Dichiaro chiusa la seduta.

La Seduta termina alle ore 23:00.